

Santi della settimana

30 dicembre, lunedì

Anisia e Filetero martiri; Lorenzo di Frazzanò (ME)

31 dicembre, martedì

Melania la romana

1 gennaio, mercoledì

Circoncisione del Signore; Basilio il Grande

2 gennaio, giovedì

Silvestro di Roma; Serafino di Sarov

3 gennaio, venerdì

Malachia profeta. Gordio martire

4 gennaio, sabato

i 70 apostoli; Teoctisto di Caccamo in Sicilia (800)

LA PAROLA DOMENICALE DEL SIGNORE

Patriarcato Ecumenico- Sacra Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta

Vicariato arcivescovile della Campania

Chiesa dei SS. Pietro e Paolo- Napoli

29 dicembre 2019- Domenica dopo il Natale (tono III)
Santi bambini uccisi da Erode; Marcello pio; Taddeo confessore

nel Mattutino

Vangelo VI (Lc 24, 36-53)

In quel tempo, risorto Gesù dai morti, apparve in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: "Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: "Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il

Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto". Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; e stavano sempre nel tempio lodando Dio. Amin..

nella Liturgia

Prokeimenon. Tono IV.

Mirabile è Dio nei suoi santi.

Stico: Nelle chiese benedite Dio. (*Salmo 67, 35.26*)

Apostolo- dopo il Natale (*Gal 1, 11-19*)

Fratelli, vi rendo noto che il vangelo da me annunciato non è secondo l'uomo: infatti non l'ho ricevuto né l'ho imparato da un uomo, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Avete udito certamente della mia condotta d'un tempo nel giudaismo: perseguitavo oltre ogni limite la Chiesa di Dio e la devastavo. Superavo nel giudaismo la maggior parte dei coetanei del mio popolo, essendo ben più di loro zelante delle tradizioni dei padri. Quando poi piacque a Dio - che mi aveva scelto fin dal ventre di mia madre e mi aveva chiamato con la sua grazia - di rivelare in me il Figlio suo affinché lo annunciassi ai pagani, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza salire a Gerusalemme da quelli che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, dopo tre anni, salii a Gerusalemme per vedere Pietro e rimasi presso di lui quindici giorni. Degli apostoli non vidi nessun altro se non Giacomo, il fratello del Signore.

Vangelo- Domenica dopo il Natale (*Mt 2, 12-23*)

In quel tempo, appena i Magi partirono verso il loro paese, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò. Infatti Erode sta per cercare il bambino per ucciderlo". Egli allora si alzò e prese con sé il bambino e sua madre e, nella notte, fuggì in Egitto. Là rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse quanto fu annunciato dal Signore per mezzo del profeta che dice: "Dall'Egitto ho chiamato mio figlio". Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, secondo il tempo su cui era stato informato dai Magi. Allora si adempì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia, che dice: "Un grido si è udito in Rama, pianto e lamento grande; Rachele piange i suoi figli, e non vuole essere consolata, perché non sono più". Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, e va' in terra di Israele, perché sono morti quelli che insidiavano la vita del bambino". Egli allora si alzò, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò in terra di Israele. Avendo saputo che Archelao era re di Giudea al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazareth, perché si adempisse quel che era stato detto dai profeti: Sarà chiamato Nazareno.